

Finalmente l' Undecima nel suddetto Museo ha la Croce radiata, e all' intorno FRANCISCI DE CARARIA. Nel rovescio la Croce colle lettere CIVITAS. PADVE.

Perugia .

CINQUE Monete della Città di Perugia son venute a mia notizia. La Prima nel Museo Chiappini di Piacenza ha nel mezzo un P. cioè *Perusia*, se pur non fosse *Pecunia*; e all' intorno DE PERVSIA. Il rovescio ha la Croce colle lettere S. ERCVLANVS, Protettore di quella Città. Ma pare, che questo sia più tosto il diritto, e che nell' altra parte il P. significhi *Protektor*.

La Seconda nel Museo Bertacchini porta la Croce, e nel contorno DE PERVSIA. Nel rovescio si mira l' effigie d' un Santo Vescovo colle lettere S. ERCVLANVS.

La Terza in Roma nel Museo del Cav. Francesco Vettori ha nel diritto S. ERCVLANVS, e nel mezzo P. cioè *Protektor* o *Patronus*. Nel rovescio un Ippogriffo coronato colle lettere AVGVSTA PERVSIA. Truovasi così nominata quella sì riguardevol Città ne' Marmi antichi.

La Quarta presso il Padre Filippo Camerini Prete dell' Oratorio di Camerino. Vi si mira l' effigie di un Santo colle lettere S. ERCVLANVS. E nell' altra parte nel contorno DE PERVSI. e nel mezzo un' A. che compie la parola *PERVSIA*. All' intorno quattro Stellette.

La Quinta posseduta dal Dottore Dionisio Andrea Sancaffani da Scandiano, Medico rinomato, ha il Griffo alato, Insegna de' Perugini. Nel rovescio le Chiavi; segno del Dominio Pontificio. Altre simili di differente modello ho veduto; ma di più non ne reco, bastando le accennate.

Pisa .

IN che tempo cominciassse la già potente Città di Pisa a fabbricar Moneta, non si può sufficientemente conoscere. Certamente quel Popolo avea Zecca nel 1175. scrivendo Tolomeo da Lucca a quell' Anno, *sententiam fuisse latam per Imperatorem Fredericum contra Pisanos de Moneta non cudenda in ea forma & cuneo, qua & quo Lucenses cudere possunt*. Vien ciò confermato dall' antico Caffaro ne gli Annali di Genova, che scrive d' esso Federigo I. Augusto: *Pisanis Monetam Lucensem, quam malitiose cudebant, & falsificabant, sub iuramento debito interdixit*. Ma forse nè pure ne' più vecchi Secoli di questo pregio fu priva quella nobil Città. Imperocchè in uno Strumento dell' Anno 782. da me accennato nella Dissert. I. noi trovammo menzionati *Solidos septinientos Lucani, & Pisani*. Certo è, che allora in Lucca si batteva Moneta: perchè non anche in Pisa?